

Focus Fiere

L'AGROALIMENTARE

Il report di Federalimentare

Cina e Corea, s'impenna la domanda di cibo tricolore

La domanda di agroalimentare italiano resta forte nonostante la complessa fase che sta vivendo l'economia. Secondo i dati di Federalimentare, elaborati su base Istat, relativi al periodo tra gennaio e novembre 2021, sono aumentate le richieste provenienti dagli Usa (+14,3%), dalla Cina (+32,7%), dalla Corea (+30,7%), dal Sud Africa (+21,2%), dalla Polonia (+21,4%), dalla Spagna (+19,6%), dalla Francia (+7,1%) e dalla Germania (+6,7%).

«Il food made in Italy continua a dimostrare il proprio valore, soprattutto verso l'estero — dice Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare —. Dei 52 miliardi di export dell'agroalimentare nel 2021, infatti, l'80% riguarda il cibo».

Continuare a puntare sui Paesi fuori dai confini italiani, con particolare concentrazione su quelli extraeuropei, per Vacondio può essere strategico per due motivi. «Non è prevista una crescita dei consumi interni per il 2022 e l'export rappresenta una fonte di ricchezza attraverso cui possiamo aiutare l'economia dell'Italia — prosegue —. Mi riferisco, in particolare, alle aree extra Ue, meno toccate dalla crisi bellica nell'Est Europa e dalle difficoltà energetiche. Per questo motivo non dobbiamo smettere di celebrare i prodotti del made in Italy e le nostre imprese, che sono straordinarie. È proprio sui mercati esteri che possiamo ancora crescere notevolmente».

Le difficoltà dovute all'inflazione e al caro energia si fanno sentire per le imprese agroalimentari italiane. Secondo Federalimentare, infatti, a febbraio i prezzi in questo settore sono cresciuti del 9%, senza però incidere sulla produttività, aumentata del 4,6%. «Anche se speravamo di esserci lasciati il peggio alle spalle oggi i problemi sono forse maggiori — conclude Vacondio —. Il caro materie prime e l'aumento dei costi di energia e trasporti continuano a mettere sotto pressione l'industria alimentare. E le previsioni di ulteriori accelerazioni inflazionistiche nei prossimi mesi non aiutano».

I. Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Analisi

Ivano Vacondio,
presidente
di Federalimentare
Cresce l'export
verso gli Usa e i Paesi
dell'Est



Superficie 18 %